



**CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI**

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione straordinaria

N. 45

del 28.11.2011

Interrogazioni ed Interpellanze

L'anno duemila **undici** il giorno **ventotto** del mese di **novembre** con inizio alle ore 9,25 e prosiegua, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del 22.11.2011, si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Comunale, Avv. Camporeale Nicola – Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Michele Camero – Segretario Generale**.

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

AZZOLLINI Antonio <i>Consiglieri</i>		- SINDACO - <i>Consiglieri</i>	Presente
CAMPOREALE Nicola	Presente	SQUEO Mauro	Assente
MASTROPASQUA Pietro	Assente	SGHERZA Raffaele	Presente
LATINO Angela Paola	Presente	GIANCASPRO Mauro	Presente
DE CEGLIA Vito	Presente	SALVEMINI Giacomo	Presente
MARZANO Angelo	Presente	ABBATTISTA Giovanni	Assente
LA GHEZZA Raffaele	Assente	DE CANDIA Giuseppe	Assente
SCARDIGNO Leonardo	Presente	PATIMO Saverio	Presente
CIMILLO Benito	Presente	DI MOLFETTA Michele	Presente
ARMENIO Leonardo	Presente	MINUTO Anna Carmela	Presente
LA FORGIA Domenico	Presente	MANGIARANO Francesco	Presente
SGHERZA Giuseppe	Assente	PIERGIOVANNI Nicola	Presente
PANUNZIO Pasquale	Presente	SIRAGUSA Leonardo	Assente
GIANCOLA Pasquale	Presente	CLAUDIO Adele Maria S.	Assente
SPACCAVENTO Mauro	Assente	DE ROBERTIS Mauro	Presente
DE GENNARO Giovannangelo	Assente	PORTA Giovanni	Presente

Presenti n . 21 Assenti n. 10

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta

, altresì, presente in aula l'Assessore all'Urbanistica avv. P. Uva.

PRESIDENTE:

Possiamo procedere con l'ordine del giorno: "Interrogazioni ed interpellanze". È introdotto l'argomento. Faccio presente all'aula, che con avviso, con nota n. 68189 del 22 novembre 2011, il sottoscritto Presidente, ha invitato tutti gli Assessori, che avevano interrogazioni e interpellanze pendenti, a procedere con le risposte.

Nel contempo è arrivata una risposta, credo al Consigliere Porta, la nota ha avuto i suoi effetti. Chiede di trattare alla prossima, quindi possiamo trattare quella che riguardava il Consigliere De Robertis, va bene Consigliere De Robertis? Sì. Parliamo della interpellanza del 24/3/2011 protocollo 17968. Prego Consigliere De Robertis a lei la parola.

CONSIGLIERE DE ROBERTIS:

La nota pervenuta a firma del Vicesindaco, Avvocato Pietro Uva, dicevo che, la nota pervenutaci, perché tra l'altro la interpellanza era a firma di tutti i Consiglieri della Minoranza, come sempre con grande ritardo, comunque la risposta fornita la si ritiene completamente evasiva e certamente fuorviante rispetto al reale problema, legato alle modalità di aggiornamento della graduatoria, delle quali e per le quali l'Assessore non fa menzione o quasi, perché questo?

Perché l'Assessore parla delle problematiche...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa Consigliere De Robertis, ma dovrebbe introdurre l'argomento e rispondere poi...

CONSIGLIERE DE ROBERTIS:

Lo so, visto che mi ha dato già la parola, pensavo che...

PRESIDENTE:

Per illustrare la interpellanza.

CONSIGLIERE DE ROBERTIS:

Quindi, non per rispondere.

PRESIDENTE:

Di prassi.

CONSIGLIERE DE ROBERTIS:

L'interpellanza, riguardava e chiudo scusa, l'interpellanza riguardava il perché ad oggi e riguarda ancora, visto che, la graduatoria non è stata ancora pubblicata, il perché di questa lungaggine, che non trova a mio avviso giustificazione alcuna.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Uva può rispondere.

ASSESSORE UVA:

In riferimento all'interpellanza emarginata in oggetto, necessita significare quanto segue: "La problematica dell'assegnazione di lotti edificabili in favore delle cooperative edilizie, non può essere valutata in maniera avulsa dalle vicende urbanistiche, che tuttora interessano soprattutto i comparti edificatori dieci, undici, dodici e tredici.

Occorre a tale proposito, sinteticamente ricordare che, i comparti già detti e mi riferisco ai Comparti 10, 11 e 13, non hanno ricevuto a tutt'oggi dapprima il parere paesaggistico da parte della Regione Puglia, che non ha permesso di definire l'iter urbanistico con l'approvazione definitiva dei PUE, per poi gli stessi essere interessati tutti dalla nuova perimetrazione, deliberata dall'Autorità di Bacino a maggio 2009.

Tale nuova perimetrazione, contestata dall'Amministrazione Comunale, per la quale pende un giudizio dinanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, ha portato la stessa Amministrazione ad incaricare alcuni tecnici di redigere un piano di adeguamento, così come previsto dall'NTA del PAI.

La descritta e incontestabile situazione, ha impedito o impedisce di fatto di avere certezza in ordine al numero e alla individuazione dei lotti assegnabili.

Pertanto, la non celerità della procedura concorsuale, deve essere correttamente rapportata, sia alla detta situazione, che alla complessità della stessa procedura, che ha visto impegnato il gruppo di lavoro, tenuto ad assolvere a questo compito fuori dall'orario di servizio, a richiedere tutta la documentazione a dimostrazione delle dichiarazioni prodotte, al successivo esame delle singole posizioni e alla risoluzione di complesse tematiche di ordine giuridico reddituale; comunque gli uffici interessati, ritengo che a brevissimo saranno in grado di giungere alla pubblicazione della graduatoria provvisoria, che sarà sottoposta alla normale verifica dei cittadini interessati”.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Uva. Può rispondere il Consigliere De Robertis.

Prego Consigliere.

(Entrano i Cons.ri Mastropasqua e De Candia ed esce il Cons.re Di Molfetta. Consiglieri presenti n. 22).

CONSIGLIERE DE ROBERTIS:

Grazie. Dicevo, giusto per riportare il discorso nelle linee essenziali, che, circa la risposta ricevuta, soprattutto nella prima parte, perché poi solo alla fine parla di una complessità di procedura e parleremo anche di questo, nella prima parte non c'è a mio avviso una connessione per quanto attiene la pubblicazione della graduatoria, perché sono due atti completamente distinti e separati. Una è la graduatoria in se e quindi le procedure afferenti la graduatoria, l'altra poi, è la problematica relativa a quanto questa Amministrazione sta facendo e alle problematiche anche relative a quanto imposto per certi aspetti dall'Autorità di Bacino, quindi, dicevo che, la risposta, nella prima parte la ritengo non afferente l'argomento.

Quanto, invece, all'iter che ha caratterizzato l'aggiornamento della graduatoria, lo conosciamo bene tutti e tutti sappiamo come questa Amministrazione, invece che snellire le procedure per l'assegnazione, a mio avviso ha creato tutte le premesse, perché ci siano e ci saranno a mio avviso, i tanti ricorsi sia sul piano amministrativo, che su quello penale, a mio avviso e penso che, la storia, appena verrà pubblicata poi la graduatoria, di questo me ne darà ragione. Anzi mi risulta che già qualche cooperativa ha provveduto, sta provvedendo, ha provveduto ad un'azione penale, cioè una denuncia alla Procura e ritengo che, di questo, l'unico responsabile non può che essere l'Amministrazione.

Oggi, dicevo attraverso questa risposta, l'Assessore Uva dalla nostra interpellanza riconosce alcune colpe, parla appunto delle problematiche relative ai Comparti 10, 11 e 13, circa le perimetrazioni e l'Amministrazione sta cercando di addivenire ad un accordo anche con l'Autorità di Bacino, mentre inizialmente e visto che dobbiamo parlare anche di questo, ha resistito con opposizioni al TAR e quanto altro, oggi sembrerebbe che voglia trovare un'intesa, ed è la via che noi riteniamo giusta e opportuna. Non dimentichiamo che oggi noi abbiamo sempre un Comparto 17, in cui è partita tutta l'edilizia privata e quanto altro e non si riesce a capire perché mai ad oggi il Comparto 17, che non ha o non avrebbe, uso il condizionale, a mio avviso nessun elemento ostativo, non lo si assegna nemmeno.

Molte volte, purtroppo, da parte anche di questa Amministrazione, soprattutto per quanto riguarda diciamo le prescrizioni che l'Autorità di Bacino ha posto, molte volte si è taciuto. Ricordo a me stesso come il Sindaco quando si parlò del PIRP della Madonna dei Martiri, circa la firma, disse: abbiamo ricevuto testé un telegramma, nel quale la Regione rinvia alla firma, però il Sindaco avrebbe dovuto in quella circostanza dirla tutta.

Il motivo per cui la Regione e poi è venuto dopo, per cui la Regione rinviò quella firma, signor Sindaco, lei lo sa e lo sapeva già, era proprio legato al fatto che, il piano non era rispondente a quelle che erano le prescrizioni poste dall'Autorità di Bacino, quindi non poteva assolutamente la Regione procedere alla firma di un accordo, proprio perché

gravavano questi grossi problemi, legati a quelle che sono le aree a rischio, dentro le quali, poi, comunque sarebbero dovute sorgere in base a quel piano, delle opere certamente non autorizzabili, almeno da parte dell'Autorità di Bacino.

Dico, ma tutto questo con la graduatoria, ripeto c'entra poco, perché l'Amministrazione deve giustificare i ritardi ed eventualmente capire, perché l'Assessore parla di complessità della graduatoria, scaricando per certi aspetti la responsabilità sugli uffici, perché, diciamo, se c'è stato questo ritardo, l'Assessore fa capire che questa complessità quindi non ha permesso agli uffici di provvedere in tempi utili all'aggiornamento di questa graduatoria, invece, a mio avviso, ripeto, la responsabilità è tutta politica, perché è tutta politica?

Perché quando si fa riferimento ad una legge e l'Amministrazione ha fatto riferimento alla Legge 54 all'art.9, non si può prendere un solo articolo e lavorare su quell'articolo.

La legge va vista nella sua interezza e quindi se si fa riferimento ad una legge, se si decide di seguire le procedure di una legge, bisogna seguirle tutte, articolo per articolo e non solo l'articolo che fa comodo in quel momento.

Quindi, se noi andiamo a vedere che cosa prescrive quella legge per una graduatoria, che cosa dice? Il riferimento non può che essere all'art. 4 della legge e praticamente ai commi 7 e 8, dove parla appunto della redazione di una graduatoria provvisoria e che cosa dicono questi due commi della legge?

Dice che, entro sessanta giorni dalla data di chiusura del bando, l'Amministrazione procede alla formazione dell'elenco dei concorrenti secondo l'ordine dei punteggi provvisori attribuiti a ciascuna domanda e l'elenco stesso viene assunto come provvedimento del Sindaco.

In calce all'elenco, dovranno essere indicate le domande, per le quali non è stato attribuito alcun punteggio, per effetto di accertamento in corso, nonché le domande dichiarate inammissibili con le relative motivazioni, quindi trenta giorni.

Dice poi l'elenco con le indicazioni del punteggio conseguito da ciascun concorrente, nonché con le indicazioni dei modi e dei termini per la opposizione e immediatamente pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi e quindi parliamo di una graduatoria provvisoria, per la quale noi siamo in attesa da circa due anni.

Superato questo termine, poi, andiamo all'art. 7 della stessa legge che dice: "La Commissione", questo lo dico perché l'Assessore tenga presente anche nelle operazioni successive, "per la formulazione della graduatoria definitiva", perché noi stiamo aspettando ancora quella provvisoria, dice che la Commissione entro sessanta giorni dal ricevimento degli atti e dei documenti, di cui al precedente art. 4, esamina le domande, la documentazione e gli eventuali ricorsi presentati e formula la graduatoria definitiva.

Quindi, la legge praticamente dà dei tempi molto precisi, trenta giorni e non due anni, sessanta giorni in maniera successiva, quindi questo è un primo elemento fondamentale.

Secondo, ed è anche quello a mio avviso altrettanto importante, se non più importante del primo, perché ancora oggi è giusto ed opportuno e perché l'Amministrazione di questo ne tenga conto ed eventualmente provveda in merito, per precisare che, la graduatoria o meglio questo aggiornamento di graduatoria, diciamo che, avrebbe dovuto essere fatto anche in base a quello che, di fatto poi il TAR, perché l'Amministrazione si rifà alla sentenza del TAR o si è rifatta alla sentenza del TAR per giustificare questo pseudo aggiornamento, perché a mio avviso è un pseudo aggiornamento e infatti, dice, leggo testualmente la sentenza del TAR, dice: "Un tale aggiornamento è previsto dalla Legge Regionale", a quanto ho fatto riferimento alla 54, "e in riferimento all'assegnazione degli alloggi di edilizia economica e popolare, non fissa un termine di validità delle graduatorie, degli aspiranti agli alloggi popolari, ma ne prevede la integrazione a mezzi bandi biennali, che consentono di incrementare le graduatorie con le nuove domande, cioè con le domande dei nuovi aspiranti".

Poi successivamente dice: “Ciò non significa, quindi, che la graduatoria vigente debba considerarsi decaduta” questo lo dice il TAR “e sostituita da una nuova graduatoria, ma solo che debba essere integrata con cadenze temporali, consentendo la inclusione di nuovi aspiranti, che siano in possesso dei necessari requisiti”.

Quindi, che cosa avrebbe dovuto fare a mio avviso questa Amministrazione, avrebbe dovuto dare la possibilità ai nuovi aspiranti, di integrarsi e non di fare di fatto una nuova graduatoria, come è stata fatta di fatto, perché sono stati richiesti. Non voglio qui stare a discutere sui vari passaggi, il dirigente che sbaglia, poi rettifica dicendo e poi semmai anche la richiesta di documenti, che parlano di un nuovo bando e poi rettificano come integrazione.

Cioè ci sono stati tanti passaggi, ripeto, che hanno fatto pensare e nei fatti è, che trattasi di una nuova graduatoria e non di un aggiornamento, perché rispetto a quella che è stata la stessa sentenza del TAR, l'integrazione significava appunto aprire ai nuovi soci, senza inficiare minimamente il punteggio.

Adesso non sto anche a riferire quanto la stessa Legge 54 dice, che al momento dell'assegnazione bisogna guardare solo gli aspetti soggettivi e non quelli oggettivi...

PRESIDENTE:

Consigliere si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE DE ROBERTIS:

...mi sto avviando alla conclusione, non quelli soggettivi, perché una graduatoria non può, come dire, essere aggiornata, nei termini, così come l'ha prevista questa Amministrazione, se non attraverso un nuovo bando, altrimenti non è aggiornamento, ma è nuovo bando.

Se questa Amministrazione ha ritenuto opportuno di aprire a nuove cooperative, che poi andremo a vedere quando sarà pubblicata, semmai sarà pubblicata, io signor Sindaco mi auguro che entro San Nicola ci faccia questo regalo, visto che noi molfettesi siamo devoti a San Nicola e scriviamo la nostra letterina, io eventualmente le farò pervenire una letterina con l'auspicio che, per San Nicola, lei ci faccia il piacere di pubblicare questa graduatoria, non fosse altro che, per verificare i reali elementi, che ha ritenuto questa Amministrazione porre in essere, perché quella graduatoria poi parlerà e parlerà in maniera a mio avviso molto chiara, di quello che, molto probabilmente è stato l'intento, per cui questa Amministrazione ha voluto aggiornare la graduatoria. Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere De Robertis. Abbiamo terminato con il punto all'ordine del giorno.